

REGIONE PIEMONTE BU20S3 21/05/2026

REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 12/A1800A/1119 in data 15 maggio 2026

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4-5 settembre 2024.

Documento allegato

Oggetto: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4-5 settembre 2024 nel territorio dei comuni di Ala di Stura, Balme, di Balangero, di Bussoleno, di Cantoira, di Cavour, di Chialamberto, di Chivasso, di Cintano, di Ciriè, di Coazze, di Cuornè, di Feletto, di Fenestrelle, di Front, di Giaglione, di Gravere, di Grosso, di Groscavallo, di Inverso Pinasca, di Lanzo Torinese, di Lemie, di Mathi, di Mattie, di Mompantero, di Noasca, di Nole, di Novalesa, di Oulx, di Pancalieri, di Perosa Argentina, di Pinasca, di Pinerolo, di Pomaretto, di Pont Canavese, di Porte, di Roure, di Rubiana, di San Carlo Canavese, di San Francesco al Campo, di San Germano Chisone, di San Maurizio Canavese, di San Pietro Val Lemina, di Usseglio, di Vauda Canavese, di Venaus, di Villanova Canavese e di Villar Perosa della Città metropolitana di Torino e di Alagna Valsesia, di Campertogno, di Mollia e di Scopa della provincia di Vercelli. Approvazione rimborsi per i datori di lavoro attinenti all'attività di volontariato di protezione civile.

Il Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 4 e 5 settembre 2024

(Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1119 del 12 dicembre 2024)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 con la quale è stato dichiarato per i comuni sopra citati lo stato di emergenza della durata di 12 mesi a partire dal provvedimento medesimo e sono state stanziato risorse del Fondo delle emergenze nazionali pari a € 4.800.000,00 per l'attuazione dei primi interventi ascrivibili alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018;

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, sono state stanziato risorse del Fondo delle emergenze nazionali pari a € 14.250.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi urgenti di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo;

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 2025, con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi, fino al 25 novembre 2026.

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1119 del 12 dicembre 2024 che:

- all'articolo 1, comma 1, nomina il Presidente della Regione Piemonte Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza;

- all'articolo 1, comma 2, dispone che per l'espletamento delle attività previste nell'O.C.D.P.C. n. 1119/2024 il Commissario delegato, si avvale delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per gli adempimenti di propria competenza;

- all'articolo 7, stabilisce che il Commissario delegato, avvalendosi delle strutture regionali competenti, provvede all'istruttoria per la liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali, impiegate in occasione dell'emergenza.

Richiamato che:

- l'ordinanza commissariale n. 1/A1800A/1119 del 15 gennaio 2025 prevede, all'articolo 6, la suddivisione degli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua in due gruppi: per gli interventi di regimazione per il ripristino delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua (movimentazione e asportazione materiale litoide e materiale legnoso) o ripristino di manufatti danneggiati preesistenti si possono applicare le deroghe agli articoli 93, 94, 95, 96, 97, 98 e 99 del regio decreto n. 523/1904; nel caso di interventi che prevedono la realizzazione di nuove opere idrauliche o nuove conformazioni dell'alveo rispetto alla situazione antecedente all'evento alluvionale, situazioni queste ultime che incidono sempre sulla dinamica fluviale dei tratti di monte e di valle, il soggetto attuatore deve acquisire un'autorizzazione idraulica preventiva o in corso d'opera;

- l'ordinanza commissariale n. 2/A1800A/1119 del 20 gennaio 2025 individua i Settori delle Direzioni regionali che supportano il Commissario delegato per le attività connesse con l'attuazione del piano degli interventi;

- l'ordinanza commissariale n. 3/A1800A/1119 del 13 febbraio 2025 approva il primo stralcio del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera b), per un importo di € 4.155.329,81;

- l'ordinanza commissariale n. 4/A1800A/1119 del 10 marzo 2025 approva le spese sostenute da SMAT, servizio idrico integrato dell'ATO 3 - torinese, per il rifornimento di acqua potabile con autobotti, ascrivibili al citato articolo 25, comma 2, lettera a), per un importo di € 14.573,52;

- l'ordinanza commissariale n. 5/A1800A/1119 del 10 marzo 2025 approva l'integrazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera b) di importo di € 485.000,00;

- l'ordinanza commissariale n. 6/A1800A/1119 del 16 luglio 2025 approva il terzo stralcio del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018 relativi ai contributi per l'immediato sostegno ai privati ed un primo ristoro per il patrimonio edilizio delle attività economiche e produttive e per le attività economiche e produttive del comparto agricolo di importo complessivo pari a € 307.569,17 e la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di importo di € 4.962.472,50;
- l'ordinanza commissariale n. 7/A1800A/1119 del 23 luglio 2025 approva i criteri per l'erogazione dei contributi per immediato sostegno ai soggetti privati di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018;
- l'ordinanza commissariale n. 8/A1800A/1119 del 7 agosto 2025 approva l'integrazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 14.005.000,00 e la terza rimodulazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 18.967.472,50;
- l'ordinanza commissariale n. 9/A1800A/1119 del 7 agosto 2025 approva l'integrazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 34.082,24 e la quarta rimodulazione del piano degli interventi ascrivibili all'articolo 25, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 19.001.554,74;
- l'ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1096-1119 del 12 dicembre 2025 approva i criteri per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018;
- l'ordinanza commissariale n. 10/A1800A/1119 del 16 gennaio 2026 proroga il termine per la rendicontazione degli interventi approvati con le ordinanze commissariali n. 3/A1800A/1119 del 13 febbraio 2025 e n. 5/A1800A/1119 del 10 marzo 2025 al 30 luglio 2026;
- l'ordinanza commissariale n. 11/A1800A/1119 del 27 febbraio 2026 approva il riparto delle risorse pari a € 39.052,00 ai sensi all'articolo 25 comma 2 lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018 che assegna al massimo € 5.000,00 per nucleo familiare la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale.

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020 "Rimborsi spettanti ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari, ai volontari lavoratori autonomi/liberi professionisti e alle organizzazioni di volontariato per le attività di protezione civile autorizzate", che stabilisce le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di rimborso, nonché per l'istruttoria e l'erogazione degli stessi.

Dato atto che il “Settore protezione civile” della “Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica”, di cui si è avvalso il Commissario delegato:

- ha condotto il censimento e l'accertamento dei rimborsi del volontariato di protezione civile ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018;
- ha trasmesso con nota n. 45713 del 14 ottobre 2025 al Dipartimento della Protezione Civile gli elenchi delle istanze di rimborso dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi derivanti dalla partecipazione dei volontari agli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018, il cui importo ammonta a € 2.187,34;
- ha tenuto conto che con risorse regionali si è provveduto a coprire le spese sostenute per gli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza dalle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'articolo 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

Dato atto che il Settore “Infrastrutture e pronto intervento” della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

- ha elaborato la quinta proposta di integrazione e rimodulazione del Piano degli interventi che prevede l'utilizzo di risorse pari a € 19.050.000,00 e che comprende:
 - ◆ n. 1 misura ascrivibile alla lettera a), comma 2, dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 2.187,34 riguardante i rimborsi dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi derivanti dalla partecipazione dei volontari agli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - ◆ n. 3 interventi ascrivibili alla lettera d), comma 2, dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 1/2018 di importo di € 171.781,25;
- ha elaborato le disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione dei rimborsi per i datori di lavoro e per le associazioni di volontariato di protezione civile, secondo le prassi attivate con la Ragioneria Territoriale dello Stato di Torino.

Dato atto, inoltre, che la suddetta quinta proposta di rimodulazione del Piano degli interventi, il cui importo complessivo ammonta a € 19.050.000,00, è stata sottoposta, con nota del Commissario delegato n. 18534/A1000A del 1° aprile 2026, all'approvazione al Capo del Dipartimento della protezione civile così come stabilito all'articolo 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1119/2024.

Preso atto che:

- il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Ufficio XII del MEF, ha autorizzato l'apertura presso la Tesoreria dello Stato di Torino della contabilità speciale, Iban IT89V0100004306CS0000016601 Alias RGS CS-TO-0013000, intestata al "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1119-2024 ZONA PIEMONTE" sulla quale il Dipartimento della Protezione Civile ha accreditato la somma di € 11.925.000,00 sull'applicativo ORTES;

- il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota n. DPC_UIA_SV_53030 del 3 novembre 2025, ha preso atto dei rimborsi degli oneri del volontariato sostenuti ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018;

- il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota n. P_UIII_POST_21878 dell'8 maggio 2026, ha approvato la quinta rimodulazione del piano degli interventi comprensiva dei rimborsi degli oneri del volontariato sostenuti ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018, i rimborsi dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi derivanti dalla partecipazione dei volontari agli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza, di cui alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 e del 5 novembre 2025, individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, il cui importo ammonta a € 2.187,34;

- approvare le disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione dei rimborsi e dei contributi del volontariato di protezione civile, riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

- stabilire quale scadenza temporale per la presentazione della rendicontazione il 31 dicembre 2026.

DISPONE

Articolo 1

Sono approvati i rimborsi dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi derivanti dalla partecipazione dei volontari agli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza, di cui alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2024 e del 5 novembre 2025, individuati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo n. 1/2018, di importo di € 2.187,34.

Articolo 2

I soggetti beneficiari sono i datori di lavoro e i lavoratori autonomi secondo quanto indicato negli elenchi dell'allegato A.

Articolo 3

I rimborsi sono erogati ai soggetti beneficiari individuati all'articolo 3 previo resoconto delle spese sostenute secondo le disposizioni amministrativo-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione, così come esplicitate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 4

I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare gli interventi entro il 31 dicembre 2026.

Articolo 5

La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dalle risorse del fondo nazionale delle emergenze, € 19.050.000,00, rese disponibili sulla contabilità speciale Iban IT89V0100004306CS0000016601 Alias RGS CS-TO-0013000 intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1119-2024 ZONA PIEMONTE".

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 33/2013.

Il Direttore
Bruno Ifrigerio
Firmato digitalmente

Il Commissario delegato
Alberto Cirio
Firmato digitalmente

Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Evento temporalesco 4-5 settembre 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1096 del 21 agosto 2024

Piano degli interventi – Dettaglio dei rimborsi per i datori di lavoro e lavoratori autonomi ex art. 39 del D.Lgs n. 1/2018 e articolo 7 dell' O.C.D.P.C. n. 1119 del 12 dicembre 2024

codice intervento	PI/codice fiscale	soggetto beneficiario	oggetto	importo
VOL_1119_39_01	86003330015	COMUNE DI GIAVENO	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 115,17
VOL_1119_39_02	03552200101	BASKO SPA	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 361,14
VOL_1119_39_03	CHVFNC66S24L219B	CHIAVAZZA FRANCO LAV AUT	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 206,60
VOL_1119_39_04	00952120012	COMAU SPA	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 652,82
VOL_1119_39_05	01553470095	O.R.M. AUTOMAZIONI SRL	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 285,75
VOL_1119_39_06	07973780013	STELLANTIS EUROPE SPA	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 152,11
VOL_1119_39_07	01585570581	RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 206,00
VOL_1119_39_08	06377691008	ENEL ITALIA SPA	Liquidazione rimborsi a datori di lavoro	€ 207,75
TOTALE				€ 2.187,34

GV/me

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI PER LA TRASMISSIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVO CONTABILI, AI FINI DEL RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI VERIFICATE NEI GIORNI 4-5 SETTEMBRE 2024 DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E DAI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI/LAVORATORI AUTONOMI -LIBERI PROFESSIONISTI VOLONTARI.

Premessa

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Controllo della spesa pubblica ha previsto che tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa, da sottoporre al controllo delle Ragionerie Territoriali dello Stato, siano inviati esclusivamente in modalità informatica, in attuazione di quanto previsto dal DPCM del 13 novembre 2014.

I documenti informatici, infatti, sostituiscono a tutti gli effetti i documenti analogici e sono validi e rilevanti agli effetti di legge, solo se prodotti e trasmessi nel rispetto delle regole tecniche dettate dalla normativa sul processo di dematerializzazione.

Documentazione digitale

I documenti informatici che hanno efficacia giuridica sono, oltre agli originali firmati digitalmente, i *duplicati informatici* che sono assimilati agli originali e le *copie informatiche* di documenti analogici o digitali, ove ne sia attestata la loro conformità agli originali (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale).

I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, devono essere allegati in originale o come duplicato informatico (con estensione .pdf.p7m), come nel caso, per esempio, dei Contratti di Lavori Pubblici. Tali documenti non richiedono nessuna attestazione di conformità.

Le copie informatiche di documenti analogici, generati dalla scansione del documento cartaceo, o le copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione in .p7m), devono riportare l'attestazione di conformità all'originale (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale) ed essere firmati digitalmente in modalità

cedes. In alternativa, può essere redatta una dichiarazione, da inserire nello stesso file, attestante la conformità all'originale dei documenti in esso presenti. Il file così composto dovrà essere firmato digitalmente in modalità *cedes* (art. 4, comma 3, e art. 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014).

Completezza e conformità della documentazione

Saranno prese in considerazione le sole istanze di erogazione del rimborso degli oneri sostenuti, la cui documentazione sia conforme alle modalità di seguito indicate. In mancanza dei requisiti sotto elencati, il Settore competente all'istruttoria delle pratiche, richiederà il reinoltro in forma corretta.

Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Piemonte è disciplinato nel documento "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679".

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'EROGAZIONE DELLE SOMME DI RIMBORSO

A) RIMBORSO SPESE SOSTENUTE AI SENSI DELL'ART. 39 D.LGS N. 1/2018

Rimborso ai datori di lavoro, i lavoratori autonomi derivanti dalla partecipazione dei volontari agli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n° 1/2018

Modalità di trasmissione

La trasmissione dei documenti deve avvenire tramite una delle seguenti modalità:

1) tramite PEC all'indirizzo:

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

L'oggetto della PEC deve riportare, in modo sintetico, i seguenti dati identificativi della richiesta di rimborso degli oneri: nome dell'evento calamitoso , Ordinanza Commissariale di approvazione dei rimborsi e codice di intervento

Rimborso ai **datori di lavoro** per il reintegro delle spese sostenute in esito all'impiego dei propri dipendenti in attività di volontariato)

La documentazione che il datore di lavoro deve presentare è la seguente:

File unico contenente:

- domanda di rimborso così come prevista dalla normativa ministeriale, scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato> firmata digitalmente in modalità *caedes*;
- attestato di partecipazione del volontario;
- documento di identità, ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., del legale rappresentante del Datore di lavoro e firmatario della domanda di rimborso;
- dichiarazione di attestazione di conformità digitale (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale) scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>. (Qualora il datore di lavoro sia in possesso di firma digitale)

ATTENZIONE: qualora il datore di lavoro fosse privo di firma digitale può procedere comunque alla trasmissione del file contenente la documentazione di cui sopra avendo

cura di allegare anche una dichiarazione di conformità dei documenti trasmessi agli originali.

Rimborso ai lavoratori autonomi per il reintegro del reddito a seguito dell'attività svolta come volontario

La documentazione che il Volontario lavoratore autonomo/libero professionista deve presentare è la seguente:

File contenente:

- domanda di rimborso così come prevista dalla normativa ministeriale, scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-ri-borso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato> firmata digitalmente in modalità *ades*;
- attestato di partecipazione del volontario;
- copia della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello di partecipazione dell'evento;
- documento di identità, ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., del firmatario della richiesta;
- dichiarazione di attestazione di conformità digitale (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale), scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-ri-borso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>.

ATTENZIONE: qualora il lavoratore autonomo/libero professionista fosse privo di firma digitale può procedere comunque alla trasmissione del file contenente la documentazione di cui sopra avendo cura di allegare anche una dichiarazione di conformità dei documenti trasmessi agli originali .

2) invio tramite Raccomandata AR al seguente indirizzo:

Regione Piemonte

Settore Protezione Civile

Corso Marche, 79

10146 Torino

Rimborso ai **datori di lavoro** per il reintegro delle spese sostenute in esito all'impiego dei propri dipendenti in attività di volontariato)

Contenuto della Raccomandata AR

- domanda di rimborso così come prevista dalla normativa ministeriale, scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato> firmata in originale;
- attestato di partecipazione del volontario;
- documento di identità, ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., del legale rappresentante del Datore di lavoro e firmatario della domanda di rimborso;

- dichiarazione di attestazione di conformità agli originale dei documenti trasmessi firmata in originale (Modello_autocertificazione_copia_conforme), scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>

Rimborso ai lavoratori autonomi per il reintegro del reddito a seguito dell'attività svolta come volontario

La documentazione che il Volontario lavoratore autonomo/libero professionista deve presentare è la seguente:

- domanda di rimborso così come prevista dalla normativa ministeriale, scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato> firmata in originale;
- attestato di partecipazione del volontario;
- copia della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello di partecipazione dell'evento;
- documento di identità, ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., del firmatario della richiesta;
- dichiarazione di attestazione di conformità agli originale dei documenti trasmessi firmata in originale (Modello_autocertificazione_copia_conforme), scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>

B) RIMBORSO SPESE SOSTENUTE AI SENSI DELL'ART. 40 D.LGS n. 1/2018

Rimborso alle Organizzazioni di Volontariato per spese sostenute per gli interventi di protezione civile nell'ambito dell'emergenza dalle organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n° 1/2018

Modalità di trasmissione

La trasmissione dei documenti deve avvenire unicamente tramite PEC all'indirizzo:

protezione.civile@cert.regione.piemonte.it

L'oggetto della PEC deve riportare, in modo sintetico, i seguenti dati identificativi della richiesta di rimborso degli oneri: nome dell'evento calamitoso , Ordinanza Commissariale di approvazione dei rimborsi e codice di intervento

La documentazione che le Organizzazioni di volontariato sono tenute a presentare è la seguente:

Contenuto della PEC:

1) **File contenente** : lettera di trasmissione, firmata digitalmente in modalità *caedes*, con indicata l'elenco della documentazione trasmessa di cui ai seguenti punti 2) e 3).

2) **File contenente**: domanda di rimborso, così come prevista dalla normativa ministeriale, scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato> firmata digitalmente in modalità *caedes*, con allegati i seguenti documenti:

a) nota del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte di attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

b) attestato di partecipazione alle attività di protezione civile;

- c) elenco delle spese sostenute;
- d) copia del documento di identità del legale rappresentante che firma la domanda di rimborso;
- e) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di non risultare sotto qualsiasi altra forma diretta o indiretta, beneficiario al medesimo titolo (anche già contenuta nella domanda di rimborso);
- f) dichiarazione dei flussi finanziari resa dal legale rappresentante che firma la domanda di rimborso resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., corredata dal documento di identità ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) dichiarazione di attestazione di conformità digitale (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale) scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>.

3) **File contenente**: documentazione probatoria delle spese sostenute firmata digitalmente in modalità *caedes*:

- a) fatture, scontrini o altra documentazione riportante numero, data, imponibile, IVA, unitamente agli attestati nominativi di partecipazione dei volontari titolari delle spese (o dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante che firma la domanda di rimborso);
- b) ordinativi di pagamento (numero, data, importo totale);
- c) quietanze (numero, data). Nel caso di pagamenti in contanti è necessario che il legale rappresentante che firma la domanda di rimborso, rilasci una autocertificazione cumulativa per questa tipologia di pagamento che attesti di aver effettivamente sostenuto la spesa. Nel caso

di pagamento con POS/carta di credito è necessario allegare la relativa ricevuta o l'estratto conto bancario (in casi eccezionali e qualora non si è più in possesso di detti documenti, è necessaria l'autocertificazione del legale rappresentante che firma la domanda di rimborso che attesti di aver effettivamente sostenuto la spesa);

d) dichiarazione di attestazione di conformità digitale (Modello_autocertificazione_copia_conformità_digitale), scaricabile all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/protezione-civile/volontariato/moduli-per-rimborso-per-datori-lavoro-lavoratori-autonomi-organizzazioni-volontariato>.

Qualora la documentazione probatoria di cui al punto 3) dovesse risultare piuttosto consistente, è possibile fare più file, firmati digitalmente in modalità cades, contenenti ciascuno tutte le lettere da a) a d).